

Castellanza 5 aprile 2019

Causa ultimi dolori alla gamba, il presidente **Angelo Micheletti** mi ha delegato a partecipare – in sua vece – alle assemblee del Panathlon a Castellanza.

Obbedisco senza sapere che le Assemblee – in programma il 5 e 6 aprile scorso – sono tre (? !), Assemblea dell'Area 2, del Distretto Italia e dell'Panathlon Internazionale.

Aspettativa di un fine settimana noioso.

Il risultato invece, in complesso, piacevole.

La simpatica e gioiosa organizzazione dello straordinario intermezzo fra le assemblee (visita al Castello Visconteo e pranzo medioevale) ha annullato i marginali e brevi momenti di difficoltà.

Ma partiamo dall'inizio.

Assemblea Area 2

Dopo i saluti iniziali del presidente internazionale **Pierre Zappelli** e del governatore del Distretto Italia **Giorgio Costa** la parola al Governatore dell'Area 2 **Fabiano Gerevini**.

“Saluti a tutti voi” inizia, parlando a braccio, Gerevini *“saluto in particolare **Franco Vollono** qui in doppia veste, come membro del Consiglio Internazionale e come Tutor del costituendo Club di Salò in attesa di certificazione”*

A qualcuno, rimasto a Brescia, fischiano le orecchie.

A questo punto il Governatore si toglie qualche sassolino dalle scarpe.

“Ho un brutto carattere” riprende Fabiano.

“Che novità !” una flebile voce dalla sala.

“Ho un brutto carattere, lo so da me; ma mi piace parlare chiaro”

E chiarissimo ha parlato.

Ci ha spiegato quale sia per lui - ora pro tempore – il ruolo del Governatore.

“Farò la disamina dell'operato dei Club, dirò grazie se va bene, dirò male vis a vis: commissarierò se c'è un problema, lo chiuderò se necessario;

Aprirò nuove realtà (su richieste e proposte del territorio non del Club del territorio).

Mio papà mi diceva, mettiti davanti allo specchio e domandati come ti sei comportato poi vai a letto; dormi ? se si, hai fatto il tuo dovere”

“Io” conclude evangelicamente *“a letto dormo”*.

Applausi.

L'assemblea prosegue - noiosa come tutte le assemblee - con numeri, consuntivi, preventivi, votazioni all'unanimità.

La chiusura ancora a Gerevini con le ultime raccomandazioni.

"Fate progetti, abbiamo i soldi sia in Area 2 che nel Distretto, possiamo finanziarli.

Proponete candidati per il Premio Chiesa.

Proponete premi, non banali però (non per il ragazzino che fa attraversare la vecchietta)."

Tralascio, per non tediare il lettore, alcune banali discussioni tipo sesso degli angeli.

Ora tutti al Castello.

Visita al castello

Ci fa da guida una gentile professoressa.

Veniamo a sapere che il **castello Visconteo** è una fortificazione medioevale che sorge a sud di Legnano su un'isola naturale del fiume Olona.

È conosciuto anche come **castello di San Giorgio**: Le origini del castello, infatti, sono collegate ad un antico convento di Regolari Agostiniani dedicato a San Giorgio, la cui presenza è documentata fin dal 1231.

Nel tempo il castello passa di mano ai **Della Torre**, ai **Lampugnani**, ai **Visconti**, ai **Cornaggia**.

Nel 1963 il comune di Legnano lo comprò dagli eredi Cornaggia destinandolo dal 1976 a eventi culturali.

Cena

Una sala d'armi arredata in stile medioevale con soffitto a cassettoni ornati dai blasoni delle famiglie dei Priori, vetri cattedrali e cimeli dello storico Palio.

Esposti in vetrine, alcuni abiti storici finemente ricamati, sono il vero tesoro da vedere. Completano cimeli, bandiere e armi.

Degna di nota, la Sala del Consiglio con esposizioni di pezzi unici dell'oreficeria lombarda, piviale del Vescovo con i guanti.

Una galleria di quadri di svariati autori.

Ci accolgono festosamente camerieri (ragazzi e ragazze) in costume medioevale.

Ci hanno allietato prima, durante e dopo la cena tre straordinari giullari e gradevoli ballerine impegnate in frenetiche danze del ventre.

A fine cena - gustosissima - sollecitati dalle suddette danzatrici anche serissimi dirigenti del Panathlon si sono lanciati nella mischia.

Assemblea di Distretto e Internazionale

Durate un'intera mattinata, fra l'inevitabile lungaggine delle procedure di votazione, alcuni concetti - per il bene dei Club - sono stati ripetutamente sottolineati.

Necessità di visibilità, promozione delle attività, progetti condivisi, comunicazione, anche e soprattutto con i nuovi strumenti informatici.

Rodolfo Garofalo